Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | Roma — Venerdì 13 Settembre | Numero 219

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 17, 24, 28 e 31 marzo 1901:

A commendatore:

Cao Pinna comm. ing. Antonio, deputato al Parlamento.

Atenolfi Pasquale marchese di Castelnuovo, senatore del Regno, presidente del Sottocomitato regionale di Napoli dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

A cavaliere:

Ximenes comm. prof. Ettore, scultore, autore del busto in marmo da erigersi, alla memoria di Re Umberto I, nella sala pel pubblico dell'Ufficio postale di Palermo.

Canepa monsignor canonico Luca, vicario generale capitolare dell'Arci Diocesi di Cagliari.

Savarino Corti nobile Emilio, segretario del Sottocomitato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana in Torino.

Andreoni avv. Ernesto, presidente del Sottocomitato dell'Associazione medesima in Novara.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti dal 17 e 21 febbraio 1901:

A grand'uffiziale:

De Benedictis cav. Biagio, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Gallegra cav. Carlo, maggiore nel personale permanente dei distretti in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Cottalorda cav. Carlo, tenente colonnello nel personale delle fortezze in posizione di servizio ausiliario, id. id.

Colapinto cav. Nicola, maggiore nei RR. carabinieri in posizione di servizio ausiliario, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 24 marzo 1901:

A commendatore:

Piccolomini cav. uff. Enea Silvio, professore nella R. Università di Roma, collocato a riposo con decreto 28 febbraio 1901.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 31 marzo 1901:

Ad uffiziale:

Manfroni comm. Giuseppe fu Venerio, da Mortara, commissario di pubblica sicurezza di 1ª classe, collocato a riposo con decreto 28 marzo 1901.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio.

Con decreti del 17, 21, 24, 28, 31 marzo e 4 aprile 1901:

A grand'uffiziale:

Ponti comm. Ettore fu Andrea, senatore del Regno.

A commendatore:

Bassi cav. Roberto, professore ordinario di patologia e chimica chirurgica nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria in Torino.

Ponti Emilio fu Antonio.

Ponti Amerigo fu Antonio.

Ad uffiziale:

Verdesi cav. Bartolomeo, direttore dei Telegrafi, presidente del Comitato promotore per l'erezione di un busto in marmo, in memoria di Sua Maestà Umberto I, nella sala pel pubblico dell'Ufficio postale di Palermo.

Crosa Luigi Clemente, consigliere delegato dell'Associazione della Croce Rossa in Torino.

Ribolla cav. Pietro, chirurgo dentista della R. Casa in Roma.

A cavaliere:

Dario Giacomo, industriale.

Gandolfo Pietro, id.

Borgogno dott. Giacomo, medico in Trinità (Cuneo).

Barinotti Giovanni fu Paolo, presidente della Società operaia ed assessore comunale di Pont Canavese.

Leggiadri sacerdote don Giacomo, parroco di Viù (Torino).

Devoto Erasmo, da Genova.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 7, 10, 14 e 24 marzo 1901:

A commendatore:

Camagna dott. cav. Carlo, sindaco di Capriata d'Orba (Alessandria).

Muscianisi dott. cav. Filippo, ispettore generale nel Ministero dell'Interno.

Barbero avv. cav. Giuseppe, deputato provinciale di Cuneo.

Raimoldi avv. cav. Arnaldo, direttore capo divisione al Ministero dell'Interno.

Ad uffiziale:

Albini cav. Leopoldo, sindaco di Sartirano Brianza (Milano).

Dinelli cav. avv. Luigi, deputato provinciale di Lucca.

Penso cav. Vittorio di Girolamo.

Cao-Cugia cav. avv. Andrea, membro della Giunta provinciale amministrativa di Cagliari.

Baldazzi cav. avv. Giuseppe, sindaco di Carmignano (Firenze).

Candido cav. Gennaro, sindaco di Bagnara (Reggio Calabria).

De Terzi-Lana, conte cav. avv. Gerardo fu Gaetano, consigliere provinciale di Brescia.

Dallera cav. Ettore, vice presidente della Società di Tiro a segno in Genova.

Gritti cav. dott. Rocco, medico-chirurgo in Milano.

A cavaliere:

Bizzoni Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'Interno, collocato a riposo con titolo e grado onorifici di consigliere di Prefettura, con decreto del 21 febbraio 1901.

Palla Saturnino, id. id.

Bravi Giovanni Giuseppe, id. id.

Bolis dott. Pietro fu Bartolomeo.

Debenedetti avv. Leone, capo dell'Ufficio legale del Municipio di Torino.

Ferrario Giuseppe, presidente della Società di Tiro a segno di Gallarate (Milano).

Puricelli avv. Luigi, segretario del Consiglio d'Amministrazione della Banca agricola milanese (Milano).

Guazzoni Giacomo fu Giovanni, assessore municipale di Golasecca (Milano).

Stevanini Giuseppe, tenente dei RR. carabinieri.

Lazazzera dott. Idelfonso, primo segretario nel Ministero dell'Interno.

Rodda Gondisalvo, capitano dei RR. carabinieri.

Lancellotti Giovanni fu Antonio, delegato di pubblica sicurezza.

Denicotti Ruggero, capitano dei RR. carabinieri.

Ippolito Nicola di Luigi, delegato di pubblica sicurezza.

Capodacqua dott. Enrico, consigliere di Prefettura.

Pignatari Giovanni di Antonio, delegato di pubblica sicurezza.

Sabatini Gustavo, id. id.

Mercatelli avv. Luigi fu Lorenzo.

Vaccarini Stefano, sindaco di Fiano Romano (Roma).

Jarach Giuseppe, tesoriere dell'Università israelitica di Torino.

Botto Paolo, consigliere comunale di Clavesano (Como).

Servetti Bartolomeo, assessore anziano di Sant'Albano Stura (Como).

Doberti Egisto fu Amedeo, già consigliere comunale di Livorno.

Beverini avv. Giulio. sindaco di Spezia (Genova).

Mozzetti Francesco fu Felice, presidente della Congregazione di carità di Fiamignano (Aquila).

Lancilotti Giuseppe fu Domenico, segretario comunale di Orria (Salerno).

Ceo dott. Rocco, medico condotto a Casamassima (Bari).

Montegnacco conte dott. Andrea, chirurgo nell'Ospedale maggiore di Milano.

Giolo Alberto, presidente del Consiglio amministrativo dell'Ospedale civile di Rovigo.

Travostini Tommaso, sindaco di Civitella S. Paolo (Roma).

Geuna dott. Vincenzo, presidente della Congregazione di carità di Trapani.

Bruni dott. Celestino, ufficiale sanitario in Carmelo (Bari).

Balasso Cornelio, sindaco di Thiene (Vicenza).

Marini Romeo Gaetano, assessore comunale di Trapani.

Luti avv. Luigi, sindaco di Signa (Firenze).

Sarnò Alessandro, sindaco di Crecchina (Potenza).

Cuva Giuseppe, sindaco di Gagliano (Catania).

Tavallini avv. Vincenzo, consigliere comunale di Carisio (Novara)

Demora Alfonso, sindaco di Borgomaro (Porto Maurizio).

Buranelli Zeno, comandante il Corpo dei pompieri in Perugia.

Schiapparelli dott. Emilio di Tancredi.

Dagasso dott Pier Luigi, sanitario nell'Ospedale di Rivarolo (Torino).

Formosa avv. Luigi, assessore comunale di Siracusa.

Sbardolini Pietro, sindaco di Sale Marasino (Brescia).

Lombardi dott. Vincenzo, consigliere provinciale di Benevento.

Fossati Francesco, membro del Consiglio sanitario provinciale di Cuneo.

Trombetta Ottavio, sindaco di Dronero (Cuneo).

Clementi ing. Antonino, direttore della Società per la fabbrica dello zucchero in Segni (Roma).

Bima ing. Antonio, sindaco di Caraglio (Cuneo).

Bruno Francesco, presidente della Congregazione di carità di Caraglio (Cuneo).

Cassina Giovanni, consigliere comunale di Camiana (Torino).

Diatto ing. Guglielmo Vittorio, presidente della Congregazione di carità di Borgo Po (Torino).

Rivalta Ernesto, da Piacenza, segretario dell'Associazione della stampa.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti in data 3, 10, 14, 17, 21 e 24 marzo 1901:

Ad uffiziale:

Pedrini cav. Emidio, direttore capo divisione nel Ministero delle Finanze.

Crivellari cav. Galileo, ispettore per la vigilanza sugli Istituti d'emissione, capo di gabinetto del Ministero delle Finanze.
Bonaga cav. Enrico, capo sezione nel Ministero delle Finanze.
Corner cav. Angelo, segretario di ragioneria nel Ministero medesimo.

A cavaliere:

Lupi Emanuele, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo.
Bertini Guglielmo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute.
De Vecchis Pietro Paolo, segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.
Lovisolo Luigi, segretario capo nelle Intendenze di Finanza.
Benedettini Benedetto, segretario id.
Fedi Gustavo, segretario nel Ministero delle Finanze.
Conigliani prof. Carlo.
Capellini Giovanni Battista, agente superiore delle Imposte dirette.
Ferraris Carlo, ispettore demaniale.
Faenza Luigi, segretario nell'Amministrazione del Lotto.
Campari Ettore, ingegnere catastale.
Bagnoli Cesare, ingegnere negli Uffici tecnici di Finanza.
Squarcialupi Aristide, ricevitore di dogana.
Troise dott. Pasquale, segretario nel Ministero delle Finanze.
Casapietra Giuseppe, segretario di ragioneria nel Ministero delle Finanze.
Tarozzo Ettore, segretario nel Ministero delle Finanze.
Penza Domenico, notaio, membro della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Pollica.
Fabris Innocente, magazziniere di 3ª classe nei depositi delle Privative, collocato a riposo.
Bruschi Aurelio, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, id. id.
Beccarelli Pietro, id. id. id.
Lo Presti Giovanni, archivista di 2ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 10, 17, 28 e 31 marzo 1901:

Ad uffiziale:

Vaglieco Demetrio, capitano di vascello nella riserva navale, che cessò di appartenere alla riserva stessa con R. decreto 31 marzo 1901.

A cavaliere:

Erba Federico, capo macchinista di 1ª classe nel Corpo del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Ornano Antonio, capo macchinista di 1ª classe nel Corpo del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Pocobelli Nicola, aiuto contabile nel personale dei contabili della R. Marina, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 20 gennaio, 7, 21 e 28 marzo 1901:

A grand'uffiziale:

Cardone comm. Gaetano, primo presidente della Corte d'appello di Milano, collocato a riposo a sua domanda.

A commendatore:

Martini cav. Giovanni Battista, economo generale dei benefici vacanti in Bologna, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Tedeschi cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Napoli, collocato a riposo a sua domanda.
Cocito cav. Edoardo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 17 e 24 marzo 1901:

A cavaliere:

Redi Ulisse, segretario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza.
Guardiani Ottavio, id.
Mussato Luigi, delegato del Tesoro.
Bassi Luigi, ispettore demaniale.
Appiani Enrico, id.
Scaglietta Giovanni, id.
Lerario Lorenzo, id.
Accorinti Onofrio, id.
Cremona Arcadio, ingegnere negli Uffici tecnici di finanza.
Suino Domenico, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 17 marzo 1901:

Ad uffiziale:

Carminati Angelo.
Battigelli Francesco.

A cavaliere:

Gallo padre Giovanni, rettore della chiesa degli Italiani a Marsiglia.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 10 marzo 1901:

A cavaliere:

Cintolesi ing. Ugo fu Domenico.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 17 febbraio e 24 marzo 1901:

A commendatore:

Cherubini cav. Claudio, colonnello d'artiglieria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Pesenti cav. Emilio, id. di cavalleria, id. id.

Ad uffiziale:

Rossi cav. Demetrio, colonnello dei RR. carabinieri, id. id.
Costa cav. Giuseppe, tenente colonnello d'artiglieria.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 24 febbraio 1901:

A commendatore:

Bustelli cav. prof. Anton Maria, R. provveditore agli studi, collocato a riposo.
Ravasio cav. prof. Pietro, id. id., id.

Ad uffiziale:

Gervaso cav. prof. Vincenzo, R. provveditore agli studi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 24 marzo 1901:

A cavaliere:

Sollazzo Melchiorre, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Campobasso, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di San Giuliano del Sannio;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, e il relativo Regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di San Giuliano del Sannio è sciolta.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 31 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 settembre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bovino (Foggia).*

SIRE!

Una recente ispezione nel Municipio di Bovino ha scoperto irregolarità ed abusi, che, denunziati all'Autorità giudiziaria, hanno condotto alla cattura di alcuni amministratori. Già prima erano stati arrestati il facente funzione di ragioniere, il tesoriere e due appaltatori dei dazi di consumo. Le pubbliche cariche in quel Comune sono nelle mani di pochi parenti ed amici. Su venti consiglieri, otto sono dimissionari, ed altri due hanno manifestato lo stesso proposito, disgustati dalla condotta dell'Amministrazione. Sperpero e malversazione del pubblico denaro, colposa tolleranza verso i debitori del Comune, abbandono quasi completo dei pubblici servizi; ecco quanto, a prescindere dalle irregolarità di minor rilievo, risulta dalla relazione dell'ispettore.

Di fronte ad uno stato di cose di così eccezionale gravità, non può sorgere dubbio circa il provvedimento che occorre adottare, quello cioè di sciogliere il Consiglio comunale e nominare un R. Commissario, con l'incarico di riparare per quanto sarà possibile al danno subìto dalla civica azienda.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bovino, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giovanni Antonio Corrias è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI

COMMENDATORE FERDINANDO MARTINI

Deputato al Parlamento

R. Commissario civile per l'Eritrea

Veduto il R. decreto 19 gennaio 1893 per l'accertamento dei confini delle terre spettanti allo Stato, alle tribù, ai villaggi, alle stirpi e agli Enti di culto;

Ritenuto che il diritto consuetudinario indigeno avoca al Demanio dello Stato i territori dei villaggi abbandonati dalla stirpe cui spettano;

Ritenuto che il paese di Zegguarò nel distretto Dechi Ad Mocam dell'Acchelè-Guzai fu da tempo abbandonato dalle stirpi concessionarie;

Decretiamo:

Il territorio di Zegguarò nel distretto Dechi Ad Mocam dell'Acchelè-Guzai, secondo la mappa annessa al presente decreto, è dichiarato demaniale.

Dato ad Asmara, addì 2 luglio 1901.

MARTINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con decreti Ministeriali del 5 agosto 1901:

Crispo Moncada dott. Francesco, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª (L. 3000), per anzianità e merito.

Franchetti cav. dott. Mariano, id. id. id., id. alla 2ª (L. 2500), id. id.

Con RR. decreti del 9 agosto 1901:

Brandi cav. prof. Brando, segretario di 1ª classe incaricato delle funzioni di bibliotecario nell'Amministrazione centrale, nominato primo segretario di 2ª (L. 3500).

Verdobbio dott. Alessandro, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto del 17 agosto 1901:

Gagliardi dott. Placido, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 17 agosto 1901:

Zito dott. Francesco, alunno di 1ª categoria — Petillo dott. Cesare, id. id., accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con RR. decreti del 22 luglio 1901:

Olivieri Gustavo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Bertocci Pagano, id. di 3ª id., id. id., per motivi di salute.

Medici provinciali.

Con RR. decreti del 28 luglio 1901:

Di Mattei prof. dott. Eugenio — Mercanti dott. Ferruccio —

Pellegrini dott. Pietro, nominati, per titoli, medici provinciali di 4ª classe (L. 3500).

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con decreti Ministeriali del 24 luglio 1901:

Vittani dott. Giovanni — Pessagno dott. Giuseppe — Degli Azzi Vitelleschi dott. Giustiniano — Sella dott. Giacomo — Bonelli dott. Giuseppe — Pagliai Luigi, aspiranti agli impieghi di 1ª categoria, nominati alunni.

Andreani Leopoldo — Giussani Achille — Albertini Giulio — — Tonetti Felice — Gentile Egidio — Mascelli dott. Fulvio — Tavella Camillo — Panella Antonio — Cerlini Aldo — Grassi Carlo, aspiranti agli impieghi di 2ª categoria, nominati alunni.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1901:

Stasi Ferdinando, commesso d'ordine di 3ª classe, promosso alla 2ª (L. 1400).

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con RR. decreti del 20 luglio 1901:

Sessi cav. dott. Paolo — Setti cav. not. Oreste — Carmarino cav. Domenico — Mammi cav. dott. Achille — Pecoraro cav. Giuseppe — Cosentino cav. Gennaro — Tancredi cav. Francesco — Sennoner cav. Giuseppe — Maganza cav. Edoardo — Buonadonna cav. dott. Michele — Catastini cav. Ernesto — Castagnoli cav. Leopoldo, commissari di 2ª classe, promossi alla 1ª (L. 5000).

Trapasso cav. Antonio — Rossi cav. Alessandro — Audino cav. Giuseppe — Vaccari cav. Francesco — Amato cav. Giacomo — Rossi dott. Salvatore — Ippoliti cav. Giuseppe — Vaccaro cav. Girolamo — Placanica cav. Luigi — De Simone cav. dott. Michelangelo — Vigevano cav. dott. Cesare — Castaldi cav. Domenico — Gianasso cav. Pio — Guida cav. dott. Guido — Bedini cav. dott. Demostene — Rosiello cav. dott. Francesco Paolo — Travaglini cav. dott. Vincenzo — Panza cav. Federico — Pelatelli cav. dott. Alfredo — Gaeta cav. dott. Francesco — Bondi cav. Augusto — Mazzacurati cav. Ettore — Patellani cav. dott. Alberto, commissari di 3ª classe, promossi alla 2ª (L. 4500).

Mingione Vincenzo — Pezzi cav. Ettore — Cammarota cav. Enrico — Tarantelli cav. Francesco — Jodice cav. dott. Vincenzo — Vitale cav. dott. Vincenzo — Colombini cav. Giuseppe — Anselmi cav. dott. Achile — Monachesi cav. Omero — Guarino cav. Francesco — D'Alessandro cav. Salvatore — Bianchi cav. dott. Francesco — Sansonetti cav. Ubaldo — Benini Alessandro — Stroili Ildebrando — Molinari cav. Baldassarre — Cavallo cav. dott. Edoardo — Parisi cav. Luigi — Alicandro Alfonso — Politelli Roberto — Mazza Vitaliano — Sanson Enrico Raffaele — Giornelli cav. Giuseppe — Felsani cav. dott. Vincenzo — Bellotti cav. Enrico — Chiapello cav. avv. Simone, commissari di 4ª classe, promossi alla 3ª (L. 4000).

Con R. decreto del 5 agosto 1901:

D'Alessandro cav. Ercole, vice commissario di 1ª classe, promosso commissario di 4ª classe (L. 3500) per merito d'esame.

Con R. decreto del 17 agosto 1901:

Righini Rofillo, vice commissario di 1ª classe, promosso commissario di 4ª classe (L. 3500) per titoli.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 21 agosto 1901:

Albertieri Antonio, tenente 3 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Piaggia Francesco, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 24 agosto 1901:

Talotta cav. Nicola, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio 76 fanteria.

Bartolini Guido, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Santini Arturo, id. id., id. id.

Lugli Giuseppe, id. 42 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Visconti di Modrone Giovanni, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 31 agosto 1901:

Guadagni Tommaso, tenente reggimento cavalleggeri di Padova, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 agosto 1901:

Schiffini Luigi, tenente 3 artiglieria (treno), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 agosto 1901.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Bassani cav. Eugenio, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 24 agosto 1901:

De Medici Giulio, tenente 4 genio, rettificato il cognome in de' Medici Giulio.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 24 agosto 1901:

Pola Giovanni, tenente medico 11ª brigata costa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I sottonotati sottotenenti medici sono promossi tenenti medici, continuando nell'attuale destinazione:

Pennetta Mario, ospedale militare Bari — Barruso Pietro, 12 artiglieria — Trulli Gabriele, 15 id. — Columba Cesare, 4 id. — Barbaro Nicolò, cavalleggeri di Piacenza — Righi Alberto, lancieri di Milano.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Mainoldi Luigi, tenente contabile reggimento lancieri d'Aosta, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 31 agosto 1901:

Vedovato Aristodemo, sottotenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 26 agosto 1901:

Bargellini Carlo, aiutante topografo di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Ragionieri d'artiglieria.

Con RR. decreti del 22 luglio 1901:

I sottonotati individui, in seguito al risultato dell'esame di concorso da essi subito, sono nominati aiutanti ragionieri d'artiglieria:

Bombaci Salvatore — Ruggieri Mariano — Balì Giovanni — Lemme Antonio — Tega Nazzareno.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 17 agosto 1901:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio (treno), (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Caroli Raffaele — Castellani Guglielmo — Marazio Clemente — Cavini Guido — Capelluti-Altomare Pietro — Albertone Giuseppe — Anguissola Filippo.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale col grado medesimo:

Sella Ettore, tenente medico — Bonifacio Francesco Saverio, id. — Simoni Dario, sottotenente id.

Latteri Ferdinando, tenente medico — Raimondi Emilio Giovanni, id. — Piccione Nicolò, id. — Serra Raffaele, sottotenente medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti, a loro domanda, nella riserva, col grado medesimo.

Pavone Michele, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età.

Con RR. decreti del 21 agosto 1901:

Del Boca Giovanni, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 13 giugno 1901 — Proto Stefano, nominato sottotenente di complemento alpini con R. decreto 13 giugno 1901, revocate le nomine anzidette.

Tenerelli Vincenzo, tenente genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età.

Pintaura Ottorino, sergente in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Predonzan Antonio, sergente 4ª compagnia sussistenza, nominato sottotenente commissario (articolo 11, n. 2, legge 7 luglio 1896).

Con R. decreto del 24 agosto 1901:

Splendorelli Ferruccio, sottotenente fanteria, trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo veterinario militare.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, cavalleria, (articolo 11, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Carè Alessandro — Maiocchi Virgilio — Avati Angelo — Ziluca Luca — Garbarino Angelo — Vassallo Pietro — Sarlo Francesco.

Con R. decreto del 26 agosto 1901:

Savina Michele, sottotenente contabile distretto Savona, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 17 agosto 1901:

Stoccada Francesco, tenente medico — Dagasso Pier Luigi, id. — Dotti Francesco, id., cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione d'età, e sono inscritti, a loro domanda, nella riserva col grado medesimo.

Con R. decreto del 26 agosto 1901:

Bigi Ferdinando, nominato sottotenente di milizia territoriale del genio.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 17 agosto 1901:

Carignola Gennaro, capitano medico, cessa d'appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti del 21 agosto 1901:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Bonzi cav. Luigi, colonnello — Cardinali cav. Gabriele (A), id. — Angiolini cav. Antonio, id. — Stefani cav. Severino (B), tenente colonnello — Torti cav. Massimiliano, maggiore.

Personale permanente dei distretti.

Mineo cav. Vincenzo, maggiore — Falchi cav. Giorgio, id. — Cocchi cav. Elia, id.

Corpo contabile militare.

Pecori Antonio, capitano contabile — Rattazzi cav. Carlo, tenente id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 22 luglio 1901, registrati alla Corte dei conti il 2 agosto 1901:

È concesso l'aumento di lire 700 per compiuto sessennio sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° luglio 1901, ai signori:

Lago cav. Lorenzo, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Gialinà cav. Ferdinando, id. di Venezia.

È concesso l'aumento di lire 700 per compiuto sessennio sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° agosto 1901, al signor:

Pesce cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Torino.

È concesso l'aumento di lire 220 sull'attuale stipendio di lire 3520, per compiuto sessennio sullo stipendio normale di lire 3400, dal 1° luglio 1901, al signor:

Bertolini Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino.

È concesso l'aumento di lire 340, per compiuto sessennio sullo stipendio di lire 3400, dal 1° giugno 1901, ai signori:

Pagnini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Belluno.

Vitelli Raffaele, id. di Rossano.

È concesso l'aumento di lire 340, per compiuto sessennio sullo stipendio di lire 3400, dal 1° luglio 1901, ai signori:

Vorluni Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Pellegrini Benedetto, id. di Santa Maria Capua Vetere.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1901:

A Fogaccia Filippo, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello in Parma, è assegnata l'annua indennità di lire 600, da prelevare sul capitolo 21 del bilancio, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1901, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1901:

All'uditore Maggi Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Prato, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 18 luglio 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con R. decreto del 5 agosto 1901, Sentito il Consiglio dei Ministri:

Fiecchi cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Torino, è nominato presidente di sezione presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Con RR. decreti del 5 agosto 1901:

Ardizzone cav. Antonino, consigliere della Corte d'appello di Messina, è, a sua domanda, collocato a riposo dal 1° settembre 1901, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Lanzilli comm. Amilcare, procuratore generale presso la Corte d'appello d'Aquila, in aspettativa per infermità a tutto il 7 agosto 1901, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi, dall'8 agosto 1901, coll'attuale assegno della metà dello stipendio.

Orlandi comm. Guido, procuratore generale pressso la Corte d'appello di Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Manca cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica.

Manessero Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali coll'annua indennità di lire 400.

Chieri Pericle, giudice del tribunale civile e penale di Montepulciano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali coll'annua indennità di lire 400.

Moschella Raffaele, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calanna, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicastro.

Allocati Alfredo, pretore del mandamento di Staiti, è tramutato al mandamento di Buccino.

Carpenito Alfonso, pretore del mandamento di Buccino, è tramutato al mandamento di Altavilla Irpina.

Cortesani Rocco, pretore del mandamento di Lagonegro, è tramutato al mandamento di San Cipriano Picentino.

Torrero Alberto, pretore già titolare del mandamento di Ponzone, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 luglio 1901, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 16 luglio 1901, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Ferla.

Rolli Tommaso, aggiunto giudiziario addetto al tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato pretore del mandamento di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Cherici Raffaele Washington, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bedonia, è nominato pretore dello stesso mandamento di Bedonia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ragozzino Guglielmo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Civitacampomarano, è nominato pretore dello stesso mandamento di Civitacampomarano, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Carrara Giovanni, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Mauro Forte, è nominato pretore dello stesso mandamento di San Mauro Forte, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rossi Lelio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sant'Elia a Pianisi, è nominato pretore dello stesso mandamento di Sant'Elia a Pianisi, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tosana Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Macerata Feltria, lasciandosi vacante il mandamento di Benetutti, per l'aspettativa del pretore Grandi Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1901:

De Murtas Riccardo, uditore presso la R. procura del tribunale di Lanusei, è tramutato alla R. procura del tribunale di Cagliari.

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 5 agosto 1901:

Frosini Natale, cancelliere della pretura di Scansano, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 luglio 1901, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un mese, a decorrere dal 1° agosto 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cortili Sennen, cancelliere della pretura di San Sosti, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, a decorrere dal 1° agosto 1901, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Accardo Domenico, cancelliere della pretura di Pozzomaggiore, è tramutato alla pretura di Santadi.

Turra Salvatare, cancelliere della pretura di Santadi, è tramutato alla pretura di Pozzomaggiore.

Sciorsci Edoardo, cancelliere della pretura di Trinitapoli, è tramutato alla pretura di Rodi Garganico lasciandosi vacante, per l'aspettativa del cancelliere De Feo Alessandro, il posto nella pretura di Candela.

Di Gioia Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Ugento, è tramutato alla pretura di Trinitapoli.

Serino Rosario, vice cancelliere della pretura di Galatina, è nominato cancelliere della pretura di Ugento, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Mastroserio Francesco, cancelliere della pretura di Candela, è tramutato alla pretura di San Giovanni Rotondo.

Fanizza Vito, cancelliere della pretura di Mola di Bari, è tramutato alla pretura di Gravina di Puglia.

Nacucchi Giuseppe, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è tramutato alla pretura di Mola di Bari.

Silvestri Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Frosolone, con l'attuale stipendio di lire 1600, continuando nella stessa applicazione.

Negri Adolfo, cancelliere della pretura di Sezzè, è tramutato alla pretura di Mombello Monferrato, lasciandosi vacante, per l'aspettativa del cancelliere Corio Vincenzo, il posto nella pretura di Sezzè.

Miglietta Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tortona, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sezzè, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6° del bilancio.

Bonvicini Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bologna, è nominato cancelliere della pretura di Saludecio, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Messori Gioacchino, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato segretario della R. procura presso lo stesso tribunale civile e penale di Reggio Emilia, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 5 agosto 1901:

Campanella Pasquale, cancelliere della pretura di Noci, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Cajaffa Francesco, vice cancelliere della pretura di Cosenza, è tramutato alla pretura di Galatina, a sua domanda.

Molignano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Trinitapoli, è trasferito alla pretura di Salice Salentino.

De Finis Francesco, vice cancelliere della pretura di Maglie, è trasferito alla pretura di Mesagne.

Longo Salvatore, vice cancelliere della pretura di Canneto di Bari, è tramutato alla pretura di Maglie.

Prati Alfredo, vice cancelliere della pretura di Lugo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bologna, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Angiolini Pericle, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato vice cancelliere della pretura di Lugo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1901:

Spina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di San Buono, in aspettativa, per motivi di salute, sino al 14 agosto 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 15 agosto 1901, nella stessa pretura di San Buono.

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1901:

Parone Giuseppe, vice cancelliere della pretura di San Donà di

Piave, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione della sua condotta, compromettente la rispettabilità dell'ordine a cui appartiene.

Con decreti Ministeriali del 10 agosto 1901:

Parone Giuseppe, vice cancelliere della pretura di San Donà di Piave, è tramutato alla pretura di Tolmezzo.

Turrina Attilio, vice cancelliere della pretura di Arzignano, è tramutato alla pretura di San Pietro in Cariano, a sua domanda.

De Simone Errico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 16 agosto 1901, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto di vice cancelliere nella pretura di Sant'Angelo a Fasanella.

Sirianni Antonio, vice cancelliere della pretura di Cotrone, in aspettativa per motivi di salute, sino al 31 agosto 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° settembre 1901, ed è tramutato alla pretura di Mammola.

La sospensione inflitta a Funedda Vincenzo, cancelliere della pretura di Muravera, col decreto Ministeriale in data 27 luglio 1901, dal 12 del detto mese sino a nuova disposizione, è limitata a giorni venti.

Personale degli Alunni.

(Attuazione della graduatoria unica).

Con decreti Ministeriali del 30 luglio 1901:

Bassetti Furio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Parma, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Parma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Avitabile Giulio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palmi, applicato a quello di Gerace, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Gerace, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Tavoni Romano, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato alla 6ª pretura della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella 6ª pretura di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pierpaoli Brenno, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Tedeschini Giacomo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Viterbo, applicato alla pretura di Anagni, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Anagni, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Attolini Vito, alunno gratuito della Corte d'appello di Trani, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Trani, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Ticciati Lamberto, alunno gratuito della pretura di Civitacastellana, applicato alla Corte di cassazione di Roma, è nominato alunno di terza classe nella Corte di cassazione di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

A Battaglini Gino, alunno gratuito della 2ª pretura di Genova, attualmente sotto le armi per obbligo della leva militare, è lasciato vacante il posto di alunno di terza classe nella 2ª pretura di Genova, ferma restando la sua attuale posizione nella graduatoria unica, nei soli riguardi dell'anzianità.

Romanelli Eduardo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Castrovillari, applicato alla pretura di Cariati, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Cariati, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Morandi Arturo, alunno gratuito della Corte d'appello di Parma, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Parma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pittalis Beniamino, alunno gratuito della Corte d'appello di Cagliari, applicato alla 1ª pretura di Sassari, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Sassari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Prosperi Salvatore, alunno gratuito della pretura di Ferentino, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Ferentino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Marinari Mario, alunno gratuito della Corte d'appello di Lucca, applicato al tribunale civile e penale di Portoferraio, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Portoferraio, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Conti Ferdinando, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato ella pretura di Genzano di Roma, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Genzano di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Beraudi Carlo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Pisa, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Puxeddu Guido, alunno gratuito della Corte d'appello di Cagliari, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Cagliari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Con decreto Presidenziale del 10 luglio 1901:

Pereyra Tricoli Diego, alunno di cancelleria della 1ª pretura di Messina, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle funzioni, a decorrere dal giorno 2 luglio 1901.

Con decreto Presidenziale del 29 luglio 1901:

Pezzella Vincenzo, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1901, è confermato, a sua domanda, in tale aspettativa per altri quattro mesi, dal 1° luglio 1901, continuando a percepire durante l'aspettativa medesima l'assegno del terzo della retribuzione.

Con decreti Presidenziali del 1° agosto 1901:

Barbetti Adolfo, alunno di 3ª classe nella pretura di Lucca Capannori, è tramutato al tribunale di Pisa.

Varanini Riccardo, alunno di 3ª classe nella pretura di Viareggio, è tramutato alla Corte d'appello di Lucca.

Con decreti Presidenziali del 3 agosto 1901:

Pace Donato, alunno di 3ª classe nella pretura di Bomba, è tramutato alla pretura di Borgocollefegato.

De Berardinis Amoroso, alunno di 3ª classe nella pretura di Borgocollefegato, è tramutato alla pretura di Pianella.

De Gruttis Francesco, alunno di 3ª classe nella pretura di Avezzano, è tramutato alla pretura di Trasacco.

Con decreti Presidenziali del 4 agosto 1901:

Dioli Giovanni Battista, alunno di 2ª classe alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Sondrio, è tramutato alla pretura di Sondrio.

Baglivo Michele, alunno di 1ª classe della pretura di Andria, è tramutato alla pretura di Grumo Appula.

Con decreti Presidenziali del 5 agosto 1901:

Borzoni Domenico, alunno di 2ª classe alla Corte d'appello di Genova, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Piccone Giovanni Girolamo, alunno di 2ª classe alla pretura di Dolceacqua, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

But Giuseppe, alunno di 3ª classe alla Corte d'appello di Genova, è tramutato alla pretura di Dolceacqua.

Vigiola Carlo, alunno di 3ª classe alla 4ª pretura di Genova, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova.

Podenzana Annibale, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Genova, è tramutato alla Corte d'appello di Genova.

Pini Cesare, alunno di 2ª classe alla pretura urbana di Genova, è tramutato alla Corte d'appello di Genova.

Berardi Giuseppe, alunno di 2ª classe alla pretura di Carrara, è tramutato alla pretura di Sampierdarena.

Pierallini Alfredo, alunno di 2ª classe alla Corte d'appello di Genova, è tramutato alla 4ª pretura di Genova.

Bonvicini Gaetano Ugo, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Brescia, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Brescia.

Poloni Giuseppe, alunno di 3ª classe alla Corte d'appello di Brescia, è tramutato alla procura generale della stessa Corte d'appello.

De Ambrogio Giuseppe, alunno di 3ª classe alla Corte d'appello di Brescia, è tramutato alla procura generale della stessa Corte d'appello.

Ferrami Daniele, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Mantova, è tramutato alla R. procura presso lo stesso tribunale.

Zanchi Giovanni, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Bergamo, è tramutato alla R. procura presso lo stesso tribunale.

Raffaglio Angelo, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Brescia, è tramutato alla R. procura presso lo stesso tribunale.

Con decreto Presidenziale del 6 agosto 1901:

Gaffi Alfredo, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla Corte d'appello di Roma.

Con decreti Ministeriali del 10 agosto 1901:

Casubolo Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Partinico, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Partinico, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Inghilleri Lorenzo, alunno gratuito della pretura di Misilmeri, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Misilmeri, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° agosto 1901.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1901:

È concessa al notaro Pirro Gaetano una proroga sino a tutto il 5 novembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cannole.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1901:

È concessa al notaro Ferrio Antonio Ettore, una proroga sino a tutto il 13 febbraio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Canale.

Con RR. decreti del 3 agosto 1901:

Bette Augusto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Casalvecchio Siculo, distretto di Messina.

Battaglia Michele fu Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Valledolmo, distretto di Termini Imerese.

Cuniberti Paolo, notaro residente nel Comune di Lama Mocogno, distretto di Modena, è traslocato nel Comune di Pavullo nel Frignano, stesso distretto.

Miceli Salvatore, notaro residente nel Comune di Melilli, distretto di Siracusa, è traslocato nel Comune di Floridia, stesso distretto.

Cambi Elvidio, notaro residente in Monterotondo, frazione del Comune di Massa Marittima, distretto di Grosseto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Carlucci Gerardo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Brindisi di Montagna, distretto di Potenza, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con RR. decreti del 5 agosto 1901:

Cipriano Giovannantonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Guardia Lombardi, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi.

Mastrostefano Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Roccaromana, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Vitagliani Matteo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ripacandida, distretto di Melfi.

Manini Benigno, notaro residente nel Comune di Malcesine, distretto di Verona, è traslocato nel Comune di San Pietro Incariano, stesso distretto.

Ruffoni Giacomo, notaro residente nel Comune di Negrar, distretto di Verona, è traslocato nel Comune di Grezzana, stesso distretto.

Meneghini Agostino, notaro nel Comune di Polcenigo, distretto di Udine, è traslocato nel Comune di Crespino, distretto di Rovigo.

Bonora Enea, notaro residente nel Comune di Borgoforte, distretto di Mantova, è traslocato nel Comune di Mantova.

Pinto Michele Emilio, notaro nel Comune di Sant'Andrea di Conza, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel Comune di Ruvo del Monte, distretto di Melfi.

Con decreti Ministeriali del 5 agosto 1901:

È concessa:

al notaro Gaglier Guido una proroga sino a tutto il 14 febbraio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bomporto;

al notaro Marino Disma una proroga sino a tutto il 5 ottobre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Civitavecchia.

Con decreti Ministeriali dell'8 agosto 1901:

È concessa:

al notaro Myno Giuseppe una proroga sino a tutto il 5 novembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Brusasco.

al notaro Micoli Luigi una proroga sino a tutto l'11 ottobre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pontenure;

al notaro Parlato Giuseppe una proroga sino a tutto l'11 febbraio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Mongiana.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1901:

È concessa al notaro Martellotta Leonardo una proroga sino a tutto il 23 settembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Casamassima.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1901:

Mariani Marino, segretario del Comune di Nazzano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Culto.

Con RR. decreti del 3 agosto 1901:

È stato accolto il ricorso prodotto dalla fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Loano, contro le decisioni in data 30 agosto e 22 novembre 1900, con le quali la Giunta provinciale amministrativa di Genova, ritenne legittimo il rifiuto del Comune a contribuire alla spesa necessaria pel restauro del tetto di quella Chiesa.

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria parrocchiale di Arcella, Comune di Padova, ad ac-

cettare il legato della somma di lire 1000, disposto, per la fabbrica della chiesa, dalla defunta Carlotta Paresi, vedova Pasquali-Petrettini;

la fabbriceria parrocchiale di Aversa ad accettare il legato di un livello perpetuo di annue lire 50, disposto dal defunto Andrea Zattoni;

l'opera parrocchiale di Becedasco ad accettare dal sacerdote Pietro Piacenza la dotazione di un'area di terreno con fabbricato, da servire per la costruzione della chiesa;

il parroco di Baldissero Torinese ad accettare il legato della somma di lire 100, disposto dalla fu Teresa Perinetti;

il parroco di San Giusto in Brancoli ad accettare nella minor somma di lire 1000 offerta dall'erede Pietro Micheli, il legato di lire 2240, disposto dal fu Domenico Micheli;

il parroco di Casale, Comune di Cesena, ad accettare il legato disposto dal fu Salvatore Giorgini, e consistente nella somma occorrente per la celebrazione in perpetuo di 13 messe anniversarie;

la fabbriceria parrocchiale di Castellanza ad accettare il legato della somma di lire 300, disposto dal fu Annibale Azimonti;

la fabbriceria parrocchiale di Castellazzo Bormida ad accettare il legato di alcuni stabili, disposto dalla fu Rosa Musso;

il parroco di Francavilla sul Sinni ad accettare la donazione di un casamento attiguo a quella chiesa parrocchiale, fatta dal signor Vincenzo Vitale per l'ampliamento della chiesa stessa.

la fabbriceria parrocchiale di Gazzane di Preceglio, ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dal fu Andrea Tononi;

il parroco di Godasco, in rappresentanza della locale fabbriceria, ad accettare il legato della somma di lire 500, disposto a favore di quella chiesa parrocchiale dalla fu Teresa Torti, vedova Mantegazza;

la fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano in Lavagna, ad accettare i due legati disposti dalla fu Anna Maria Capello, e consistenti in due case e nel diretto dominio di alcuni terreni;

la fabbriceria prepositurale di San Magno in Legnano, ad accettare l'annua rendita pubblica di lire 25, offerta a quella chiesa dai signori Giulio, Giuseppe e Michele Vimercati;

il parroco di Santa Barnaba in Mantova ad accettare il legato della somma di lire 9200, disposto dalla fu Maria Quagliotti, vedova Bai;

il parroco di Marentino ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 10, disposto dal fu sacerdote Giuseppe Mosso;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Brigida in Piacenza ad accettare la donazione di una casa attigua alla chiesa, fatta dal sacerdote Francesco Torta;

la Sacra Congregazione di Propaganda Fide in Roma ad accettare l'eredità del fu sacerdote Lorenzo Iacopini;

la fabbriceria parrocchiale del Castello di Viadana ad accettare il legato del defunto arciprete Antonio Parazzi, e consistente in una casetta da darsi in uso al vicario coadiutore protempore.

Con RR. decreti del 5 agosto 1901:

Sono stati autorizzati:

il parroco di Agrate Conturbia a rinunziare al legato della somma di lire 400, disposto dal defunto Pietro Clerici;

la fabbriceria arcipretale di Arino 1º (Dolo) ad accettare il legato della somma di lire 600, disposto dalla defunta Antonia Camerini, vedova Biasini;

la fabbriceria parrocchiale di San Gottardo in Arten, Comune di Fonzaco, ad accettare il legato della somma di lire 500, disposto per l'acquisto di arredi sacri dalla fu Antonia Bonfio;

la fabbriceria della chiesa cattedrale di Belluno ad accettare il legato della somma di lire 5000, disposto, per la costruzione della facciata di detta chiesa, dalla fu Marina Majerotti;

il parroco di San Grato in Cafasse ad accettare il legato di un fondo, disposto dal fu Agostino Barra;

la fabbriceria parrocchiale di Cerro Maggiore ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 10, disposto dal fu Luigi Cozzi;

il parroco della cattedrale di Foggia ad accettare il legato di un fondaco, disposto dal defunto Francesco Paolo Annecchini;

la fabbriceria parrocchiale di San Nazaro Maggiore in Milano ad accettare il legato della somma di lire 3000, disposto dal fu conte Gerolamo Trivulzio;

la fabbriceria parrocchiale di San Vittore al Corpo in Milano ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dalla fu Francesca Osculati, vedova Banacina e Cervieri;

la parrocchia di Mirafiori ad accettare il legato disposto dal fu Vittorio Moriondo, ed a riceversi dal figlio ed erede del testatore, in soddisfazione di tale legato, la somma di lire 300;

l'amministrazione parrocchiale di San Grato in Montesinaro, Comune di Piedicavallo, ad accettare la donazione dell'annua rendita pubblica di lire 20, fatta dalla signora Maria Bullio Branzon;

la fabbriceria parrocchiale di Montevecchio ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 25, disposto dal dottor Alessandro Galli;

la fabbriceria parrocchiale di San Martino del Pizzolano, Comune di Somaglia, ad accettare la donazione che intende farle il sacerdote Giovanni Benini, di una casa da destinarsi ad abitazione degl'inservienti di quella chiesa;

la fabbriceria parrocchiale di San Pellegrino ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dalla defunta Francesca Vismara, vedova Palazzolo;

la fabbriceria del Santuario della B. V. dei Miracoli in Saronno ad accettare: 1º il legato della somma di lire 1000, disposto del fu sacerdote Ambrogio Carnelli; 2º il legato della somma di lire 6000, disposto dal defunto ing. cav. Giovanni Morandi;

l'amministrazione parrocchiale di Vallanzengo ad accettare due legati dell'annua rendita di lire 100 ciascuno, disposti dal fu sacerdote cavaliere Giovanni Tomati;

l'amministrazione parrocchiale di San Giorgio in Varignana, Comune di Castel San Pietro dell'Emilia, ad accettare dai signori marchese Francesco Malvezzi Campeggi e marchesa Alessandrina Scarselli in Golfarelli, la dotazione di due aree di terreno, per edificare sull'una la nuova chiesa e sull'altra la sacrestia.

È stato concesso *l'Exequatur* alla Bolla Pontificia, con cui il sacerdote Giovanni Battista Lombardi fu nominato ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Ventimiglia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2401.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Système permettant d'employer sans inconvénients la vapeur surchauffée dans les cylindres des machines à vapeur de tous genres, et d'utiliser sa puissance motrice, et dispositions employées à cet effet », originariamente rilasciata al nome del sig. Schmidt Wilhelm, ingegnere a Ballenstedt (Ger-

mania), come da attestato delli 2 settembre 1896, n. 42031 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società « The Schmidt Steam Power Parent C° Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Berlino addì 3 gennaio 1901, e dalla Società cessionaria a Londra addì 21 marzo 1901, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di Roma il giorno 5 maggio detto anno, al n. 12350, vol. 192, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 8 maggio 1901, ore 16.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore della Divisione I
E. VENEZIAN.

Trasferimento di privativa industriale N. 2402.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Machine Compound », originariamente rilasciata al nome del signor Schmidt Wilhelm, a Wilhelmshöhe, presso Kassel (Germania), come da attestato delli 10 settembre 1894, n. 37047 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società « The Schmidt Steam Power Parent C° Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Berlino addì 3 gennaio 1901 e dalla Società cessionaria a Londra addì 21 marzo 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 5 maggio detto anno, al n. 12351, vol. 192, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 8 maggio 1901, ore 16.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore della Divisione I
E. VENEZIAN.

Trasferimento di privativa industriale N. 2403.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé d'utilisation des gaz de la combustion d'une chaudière à vapeur par rechauffage de l'eau d'alimentation au moyen d'une quantité constante d'eau pure et dispositions employées à cet effet », originariamente rilasciata al nome del sig. Schmidt Wilhelm, a Ballenstedt (Germania), come da attestato delli 28 febbraio 1896, n. 40665 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società « The Schmidt Steam Power Parent C° Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Berlino addì 3 gennaio 1901, e dalla Società cessionaria a Londra addì 21 marzo 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 5 maggio detto anno, al n. 12352, vol. 192, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 8 maggio 1901, ore 16.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore della Divisione I
E. VENEZIAN.

Trasferimento di privativa industriale N. 2404.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procedimento per la produzione di fili lucidi artificiali abbastanza grossi, destinati specialmente a sostituire il crine di cavallo », originariamente rilasciata al nome del sig. Lehner D.r Friedrich, a Zurigo (Svizzera), come da attestato delli 14 marzo 1901, n. 57618 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Vereinigte Kunstseide Fabriken A. G., a Francoforte, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Zurigo addì 9 aprile 1901, e dalla cessionaria a Francoforte addì 15 aprile 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 30 aprile detto, al n. 19485, vol. 1109, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 3 maggio 1901, ore 15.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore della Divisione I
E. VENEZIAN.

Trasferimento di privativa industriale N. 2405.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé de fabrication de crin artificial », originariamente rilasciata al nome del sig. Lehner D.r Friedrich, a Zurigo (Svizzera), come da attestato del 14 marzo 1901, n. 57617 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Vereinigte Kunstseide Fabriken A. G., a Francoforte s/m (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Zurigo addì 9 aprile 1901 e dalla Società cessionaria a Francoforte addì 15 aprile 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 30 aprile detto, al n. 19485, vol. 1109, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 3 maggio 1901, ore 15.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore della Divisione I
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 80781 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10 al nome di Menniti *Francesco* Domenico di Fortunato, domiciliato in Badolato (Catanzaro), con vincolo per cauzione del titolare quale contabile dell'Amministrazione delle Poste, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Menniti-Franco* Domenico di Fortunato, ecc., vero proprietario delle rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,164,513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300, al nome di Raniero *Luigia* fu Spirito, nubile, - vincolata - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rainero *Nicolina Luigia*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,453 di L. 50; N. 12,527 di L. 50; N. 101,901 di L. 100; N. 653,922 di L. 50; N. 657,375 di L. 20; N. 811,315 di L. 125; N. 874,335 di L. 50, e N. 916,162 di L. 75, al nome di Mazzantini *Giuseppe* fu Costanzo - vincolate - furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mazzantini *Guglielmo-Giuseppe-Dario* fu Costanzo, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,089,423 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 110, al nome di *Zattera Eugenio* ed Umberto fu Agostino, minori, sotto la patria potestà della madre Galletti Benedetta, domiciliata a Vernazza (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Zattara Agostino* ed Umberto, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1522, stata rilasciata il 30 agosto p. p. dalla Banca d'Italia (Succursale di Alessandria) alla signora Margherita Capriata fu Stefano, vedova Pozzi, all'atto del deposito pel cambio di quattro cartelle al portatore pel complessivo valore di L. 140.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati alla detta signora Capriata, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dal direttore della Banca d'Italia (Succursale di Cuneo), sotto il n. 66 al signor Giobergia Domenico fu Giuseppe, in seguito al deposito da questi fatto, onde ottenerne il cambio, di n. 29 Cartelle al portatore, consolidato 5 %, sprovviste di cedole, della rendita complessiva di L. 1675.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla consegna delle nuove cartelle al detto signor Giobergia, od a chi per esso, senza obbligo di restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con R. decreto del 31 agosto scorso, l'agente di cambio signor Francesco Crodara-Visconti fu Pietro, residente a Torino, è stato accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella Città per le operazioni del debito pubblico e della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Roma, il 12 settembre 1901.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 settembre, in lire 103,91.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

12 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,41 $^3/_4$	100,41 $^3/_4$
	4 $^1/_2$ % *netto*	111,62 $^1/_8$	110,49 $^5/_8$
	4 % *netto*	102,19 $^3/_8$	100,19 $^3/_8$
	3 % *lordo*	63,56	62,36

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu già annunziato per telegrafo che finalmente i plenipotenziari chinesi ed i ministri delle Potenze estere hanno firmato, a Pechino, il protocollo di pace. Questo documento diplomatico si compone di dodici articoli.

L'articolo 1° è relativo alla missione espiatoria, che il Principe Ciun ha già compiuta in Germania, per l'assassinio del barone Ketteler.

L'articolo 2° ordina le pene da infliggersi ai grandi personaggi ed ai mandarini rei di complicità coi *Boxers*.

L'articolo 3° riguarda l'invio di una missione al Giappone per presentare le scuse della China per l'assassinio del cancelliere della Legazione giapponese. Questa missione è già arrivata a Tokio.

L'articolo 4° stabilisce che la China erigerà dei monumenti espiatori a riparazione della profanazione dei cimiteri.

L'articolo 5° interdice l'importazione d'armi per due anni; periodo che potrà essere prolungato.

L'articolo 6° tratta dell'indennità fissata in 450 milioni di taels al tasso di 3 fr. 75.

Questa indennità sarà pagabile in trentanove annualità coll'interesse del 4 per cento sulle somme da versarsi. Questo articolo determina inoltre che gli accessi di Shanghai e di Tientsin saranno migliorati per opera della China.

L'articolo 7° riconosce il diritto delle Legazioni ad avere una guardia.

L'articolo 8° prescrive lo smantellamento dei forti di Ta-ku e degli altri forti che impacciano la comunicazione tra Pechino e il mare.

L'articolo 9° enumera i dieci punti del Pe-ci-lì che le Potenze avranno facoltà di occupare per custodire la via di Pechino.

L'articolo 10° stabilisce che, sotto pena di morte, nessun suddito del Celeste Impero potrà far parte di una società ostile agli stranieri.

L'articolo 11° riguarda i nuovi trattati di commercio.

L'articolo 12° trasforma lo Tsung-li-Yamen in un ufficio di affari esteri.

***

Si telegrafa da Nuova York che la visita del Vicepresidente Rooseveldt al letto del Presidente Mac-Kinley ebbe conseguenze importanti, benchè non si sia potuto parlare diffusamente di questioni politiche. Mac-Kinley potè soltanto dire in brevi parole che, nel caso della sua morte, o di una guarigione lenta, egli desidera che la politica, cui si è sempre informata la sua amministrazione, non subisca alcuna interruzione o modificazione.

Si dice che Hay ebbe più tardi con Roosevеldt un colloquio, nel quale si addivenne ad un accordo circa le linee principali della politica da seguirsi.

***

Scrivono da Costantinopoli al *Temps*:

Non è esatto quanto affermano i giornali di Londra, che cioè il Sultano abbia firmato un *iradè* speciale, a termini del quale le comunità religiose francesi di Beirut, Gerusalemme ecc. vengono colpite di una tassa di 5 per cento, a titolo d'imposta fondiaria, e di un dazio doganale egualmente di 5 per cento. Così presentata, la notizia vorrebbe far credere che la Francia sia l'oggetto di rappresaglie da parte della Turchia a proposito del conflitto esistente.

In realtà, si tratta di un progetto, già antico, del Governo che riguarda non solo i preti francesi, ma tutti i conventi, le chiese, le scuole, gli ospitali, insomma tutti gli stabilimenti tenuti o diretti da ecclesiastici e monache di tutte le nazionalità e di tutte le religioni indistintamente, che non ebbero un firmano. Questi stabilimenti pagheranno un diritto di dogana di otto per cento *ad valorem*.

Questa misura non data da oggi ed è già da un anno che il Governo vuole applicarla, ma qualunque volta si proponeva di tradurre in atto il suo progetto, incontrava l'opposizione delle missioni estere.

Il Governo avrebbe dichiarato che accordava la franchigia ancora per un anno, ma che, a partire dal 2 settembre 1902, comincerebbe ad esigere il dazio di otto per cento *ad valorem* per ogni articolo spedito a tutti gli ecclesiastici indistintamente.

Le missioni estere avranno così il tempo di provvedere.

***

Telegrafano da Costantinopoli all'*Agenzia Havas* che, in seguito ad un colloquio tra Tubini ed il granvisir, furono accordate al primo 162 mila lire turche.

Tubini è uno degli imprenditori francesi ai quali la Porta è debitrice, già da parecchi anni, d'una somma ingente. Com'è noto, l'ambasciatore Constans, nelle sue recenti pratiche, che finirono con la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Francia e la Turchia, oltre ai diritti della Società dei *quais*, aveva patrocinato presso la Porta anche le pretese di antica data degli imprenditori francesi Tubini e Lorando. Finora la Porta s'era pertinacemente rifiutata di riconoscere i crediti dei due imprenditori; ma pare che adesso, finalmente, essa abbia mutato consiglio, procurando di mettersi d'accordo coi suoi creditori.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ieri ricevuto, al castello di Racconigi, le rappresentanze di numerosi Comuni di quella regione.

In questi ricevimenti, come nelle gite che le LL. MM. non tralasciano di fare in forma ufficiale o privata, si vengono stabilendo ognor più ed avvivando i sensi di simpatia fra i giovani Sovrani ed il Loro popolo, il quale ha occasione di ammirarne gli alti pregi di mente e di cuore.

S. M. il Re è partito, stamane, alle ore 9,30, da Racconigi, diretto a Napoli.

S. M. la Regina Margherita, col Suo seguito, Si è recata, ieri, da Gressoney a Pont-Saint-Martin, per assistervi alla inaugurazione del canale destinato allo sviluppo di energia elettrica.

S. M. ha fatto ritorno a Gressoney iersera alle ore 19,20, ossequiata dalle Autorità.

Ecco i particolari della festa industriale, a cui degnavasi assistere l'Augusta Signora, quali sono riferiti dall'*Agenzia Stefani:*

Ivrea, 12.

Alla presenza di S. M. la Regina Margherita, venuta da Gressoney, e coll'intervento degli onorevoli Frola, Compans di Brichanteau, Farinet Francesco ed Alfonso e Bertetti Michele, del Prefetto di Torino, del Vescovo d'Ivrea e di tutte le Autorità, è stato inaugurato a Pont-Saint-Martin il canale costrutto per conto della Società elettro-chimica di Pont-Saint-Martin.

Il canale, partendo dalla Dora Baltea, nel territorio di Pont-Saint-Martin, con la portata di trenta moduli, sviluppa una forza di circa tremila cavalli destinata alle industrie del Biellese e del Canavese.

Mediante poi un progettato prolungamento si otterranno altri quattromila cavalli di forza.

Pont-Saint-Martin, 12.

All'inaugurazione del canale Pont-Saint-Martin-Carema, fatto costruire dalla Società industriale elettro-chimica di Pont-Saint-Martin, avente sede in Milano, assistevano anche i sindaci di Biella, d'Ivrea e di altri Comuni, i sottoprefetti d'Aosta e d'Ivrea, il colonnello Duboulos del 4° alpini, rappresentante il comandante del I Corpo d'armata, i rappresentanti la Società ed una folla d'invitati e villeggianti.

La Regina Margherita, dal cui Augusto nome s'intitolerà il nuovo canale, venne accolta con entusiastici evviva, al suono della Marcia Reale.

L'immissione delle acque nel canale si compì regolarmente. Il Vescovo le benedì.

Parlarono il comm. Rava, presidente della Società, ed il Vescovo d'Ivrea.

Finita la cerimonia, la Regina ripartì in vettura per Gressoney, fra le acclamazioni della folla.

S. E. Giolitti, completamente ristabilito dalla indisposizione degli scorsi giorni, si è recato ieri a Racconigi, per ossequiare S. M. il Re ed esprimergli ancora il proprio dispiacere di non aver potuto, come si proponeva, accompagnare gli Augusti Sovrani nelle funzioni solenni di Saluzzo e di Cuneo.

S. M. ha trattenuto a colazione S. E. il Ministro per l'Interno, il quale alle ore 16 ripartiva per Cavour.

La diplomazia e gli avvenimenti in China. — Ieri la Presidenza della Camera dei deputati ha distribuito il *Libro Verde,* contenente la raccolta dei documenti diplomatici presentati al Parlamento dal Ministro degli Affari Esteri, on. Prinetti, sugli avvenimenti in China.

La raccolta è divisa in due parti; la prima comprende il periodo dal gennaio al dicembre 1900, e consta di 392 documenti; la seconda si riferisce al periodo dal gennaio al settembre dell'anno in corso, e contiene 202 documenti, l'ultimo dei quali, in data 7 corrente, riporta un sunto del protocollo finale firmato in Pechino sotto la stessa data.

I militari reduci dalla China. — L'*Agenzia Stefani*, reca:

Napoli, 12.

Alle ore 13,35, sono entrati nel porto il *Singapore* ed il *Washington*, con le truppe rimpatrianti dalla China al comando del colonnello Garioni.

Tutti gli equipaggi delle navi del porto eseguirono il saluto alla voce, gridando tre volte: *Viva il Re*!

Napoli, 12.

Alle ore 15 i piroscafi *Singapore* e *Washington* si ormeggiarono al molo Beverello. Nell'arsenale era schierato un battaglione di marinai e si trovavano le rappresentanze delle truppe, tutti gli ufficiali di terra e di mare e moltissime associazioni con bandiere.

Alle ore 15,15 discese dal *Singapore* il Ministro della Guerra, on. generale Ponza di San Martino, il quale, a bordo della torpediniera 75, si era precedentemente recato incontro alle truppe rimpatrianti. L'on. Ministro fu ricevuto dal prefetto, dal R. Commissario, dai generali Mirri, Mazza e Aprosio e dall'ammiraglio Grenet.

Incominciò subito le sbarco delle truppe, che gridavano: *Viva l'Italia*! Le truppe furono salutate da un fragoroso applauso. All'uscita dall'arsenale rendevano gli onori i pompieri e le guardie municipali. Tutte le musiche suonavano l'Inno Reale.

Le truppe, con alla testa il colonnello Garioni, vivamente ed incessantemente applaudite, si diressero alla caserma dei Granili. Lungo tutto il percorso si assiepava un'enorme folla. I balconi, le finestre e le terrazze erano gremite ed imbandierate.

Le truppe entrarono nella caserma freneticamente applaudite.

La salma del tenente Carlotto fu sbarcata dal *Singapore* a Napoli, ieri alle ore 16.

Il feretro, avvolto in una bandiera, fu trasportato a spalla da otto marinai della R. nave *Calabria*. La salma fu deposta nella cappelletta dell'arsenale.

Durante il trasporto furono sparati 7 colpi di cannone e furono fatte salve di moschetteria.

La salma era preceduta e seguita dalle rappresentanze di tutte le armi.

Stamane, alle ore 10,30, la salma del valoroso tenente venne trasportata dall'Arsenale alla stazione ferroviaria.

L'accompagno funebre, malgrado la pioggia, è riuscito imponente. Vi presero parte le guardie municipali, con la musica, i pompieri, l'artiglieria, i bersaglieri e i marinai, con la fanfara.

Il feretro, avvolto nella bandiera nazionale, venne deposto sopra un affusto di cannone da sbarco e tirato da marinai e fiancheggiato da ufficiali di marina reduci dalla China. Seguivano il feretro il generale Aprosio, il R. Commissario, l'ammiraglio Grenet, gli ufficiali della nave inglese *Creuser* e un grandissimo numero di ufficiali di terra e di mare. Moltissime splendide corone erano state deposte sul feretro.

Alla stazione l'ammiraglio Grenet pronunciò un breve discorso, elogiando il coraggio dell'estinto.

La salma fu deposta in un vagone appositamente addobbato e partirà stasera per Ceva.

Antichità preistoriche. — Il Museo archeologico di Firenze si è arricchito, recentemente, di un importante gruppo di antichità preistoriche, tornate in luce in occasione di alcuni scavi eseguiti nella località di El-Amrah (Alto Egitto) sotto la direzione del signor David Randall Mac-Iver, del « Worcester College » di Oxford, per conto della ben nota Associazione inglese « Egypt Exploration Fund » e da quest'ultima offerte, generosamente, in dono all'Istituto fiorentino.

Trattasi di una bella serie di vasi in terracotta, di varia forma e decorazione, notevoli anche per la loro buona conservazione; di quattro bellissimi vasetti in pietra di finissima fattura; di quattro pezzi di lavagna del genere di quelli che si usavano anticamente per triturare la malachite con cui dipingersi il volto; infine di un certo numero di pallottole e di dischetti forati, per collana, in pietre di vario colore.

In difesa degl'infelici. — S. E. il Sottosegretario per gl'Interni, on. Ronchetti, in una recente circolare ai Prefetti del Regno, ha rilevato come spesso si debba assistere in pubbliche strade a scene disgustose per molestie e dileggi che monelli e giovinastri recano a vecchi storpi e a mentecatti innocui, con grave scandalo e ripugnanza di quanti abbiano l'animo gentile e ispirato a sensi di umanità per gli infelici.

La circolare osserva che tali spettacoli, sconvenienti e disgustosi, fanno torto ad una popolazione civile, offendono il sentimento della gran maggioranza dei cittadini, e possono essere cagione di spiacevoli incidenti per l'ordine pubblico. Essi non debbono perciò assolutamente tollerarsi.

S. E. richiama, pertanto, su tali sconci la speciale attenzione delle Autorità prefettizie, raccomandando di vigilare acciò siano impediti, e disporre che gl'insultatori vengano denunziati alla Giustizia, per gli effetti dell'art. 458 del Codice penale.

Per la diffusione del chinino. — In esecuzione della legge sulla vendita del chinino per conto dello Stato, la Direzione generale delle privative, d'accordo con quella della sanità, ha provveduto per un primo acquisto di 500 chilogrammi di chinino da vendersi al pubblico al prezzo di 15 centesimi ogni grammo.

Tra pochi giorni se ne incomincierà la distribuzione nelle provincie alle farmacie ed alle rivendite delle privative incaricate della vendita al pubblico.

IV congresso degl'impiegati. — La Federazione della Società fra gl'impiegati civili prega tutti i detentori delle schede di adesione al IV congresso nazionale fra gl'impiegati (Firenze, 29 settembre-2 ottobre), di volerle rimettere, con tutta sollecitudine, alla sede della Federazione (Esedra Termini, 59) urgendo provvedere alla stampa ed alla distribuzione delle tessere di riconoscimento.

Mostra agricola siciliana. — Per iniziativa dell'Associazione della Stampa siciliana, si terrà dal 1° marzo al 30 maggio 1902, a Palermo, un'Esposizione agricola siciliana, con annessa Mostra campionaria nazionale ed Esposizione internazionale di macchine agrarie.

Disgrazia cagionata dal fulmine. — Si ha da Portoferraio, 12:

Stamane, durante un temporale, un fulmine cadde sulla ciminiera degli Alti Forni in costruzione in questo Comune.

Quattro operai rimasero uccisi e due feriti lievemente.

Le Autorità si recarono tutte sul luogo.

Marina militare. — Le RR. navi *Carlo Alberto*, *Partenope* ed *Euridice*, con le controtorpediniere *Lampo*, *Dardo* e *Strale*, sono giunte a Castellammare di Stabia, dove si congiunsero al resto della Squadra del Mediterraneo.

— Il *Doria* e la *Garibaldi* sono giunti a Napoli, la *Freccia* a Spezia; il *Curtatone* è partito da Palermo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

DANZICA, 12. — Stamane la Squadra tedesca ha eseguito manovre, simulando un attacco contro le coste della baia di Danzica, difese da batterie di terra e dalla divisione costiera.

Lo Czar e l'Imperatore Guglielmo assistettero allo svolgimento delle manovre da bordo del *Kaiser Wilhelm II*.

BARCELLONA, 12. — Un numeroso gruppo di giovani catalanisti fece stamane una dimostrazione anti-spagnuola, col pretesto di deporre una corona sulla statua di Casanovas, che ebbe parte nella famosa giornata dell'11 settembre 1714. Furono emesse grida di: *Viva la Catalogna libera!*

Trenta dimostranti, appartenenti a distinte famiglie di Barcellona, sono stati arrestati.

BUFFALO, 12. — Il bollettino sullo stato di salute del presidente Mac-Kinley, pubblicato stamane, alle ore 6, dice:

« Il presidente passò una notte ristoratrice. La temperatura è poco inferiore ai 38 gradi ».

PARIGI, 12. — Il Governo francese ha emanato un decreto d'espulsione contro Geridun bey, capo della polizia ottomana a Parigi, il quale ha lasciato stamane Parigi, diretto a Londra.

LONDRA, 12. — I giornali assicurano che il Consiglio dei ministri spagnuolo deciderà, nella riunione di sabato, i termini dell'*ultimatum* da inviarsi al Marocco.

La Spagna domanderebbe la restituzione dei prigionieri, la punizione dei colpevoli, un'indennità a favore dei prigionieri della Spagna e la repressione dei disordini fra i Kabili.

Tre incrociatori spagnuoli si recherebbero al Marocco per appoggiare l'*ultimatum*. In caso di rifiuto la Spagna bombarderebbe le città della costa marocchina e vi sbarcherebbe truppe.

LONDRA, 12. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria, in data di ieri, che il figlio del presidente Krüger si è sottomesso oggi.

BUFFALO, 12. — Il bollettino sullo stato di salute del presidente, Mac-Kinley, pubblicato stamane, alle ore 9,30, dice:

« Notte calma. Il presidente prese stamane, con piacere, abbondante nutrimento solido. Mai si è sentito così bene come oggi dal giorno dell'attentato ».

BRUXELLES, 12. — L'*Independance Belge* pubblica il testo dell'Indirizzo ufficiale, in data 10 corr., diretto dai delegati plenipotenziari transvaaliani ed orangisti alla Corte permanente di arbitrato dell'Aja, col quale chiedono una sentenza arbitrale nel conflitto anglo-boero.

LISBONA, 12. — Notizie da Lourenço Marques, annunziano l'arresto di due Francesi come autori del contrabbando di guerra, recentemente scoperto alla frontiera di Lourenço Marques.

THORN, 12. — È terminato oggi il processo contro 60 studenti di liceo polacchi, imputati di mène segrete a favore della Polonia. 15 di essi furono assolti, 10 ebbero una riprensione ed i rimanenti furono condannati a pene che variano da un giorno a tre mesi di carcere.

HELA, 12. — L'Imperatore Guglielmo ebbe, prima del pranzo, una lunga conferenza col ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, cui rimise il proprio ritratto.

VIENNA, 13. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, il Principe Reale di Rumania e tutti gli addetti militari esteri sono arrivati a Dolnij Miholiac per prendere parte alle grandi manovre e sono stati accolti con entusiastiche ovazioni.

GLASGOW, 13. — Il Congresso per la pace universale ha approvato una mozione secondo cui qualsiasi nazione, la quale rifiuti l'arbitrato chiesto dall'avversario, ha perduto il diritto di essere considerata come una nazione civile. Il delegato inglese stigmatizzò la guerra nell'Africa del Sud.

BUFFALO, 12. — Il bollettino sulle condizioni di salute del presidente Mac-Kinley, pubblicato iersera, alle ore 8,30, dice: « Lo stato del presidente non è del tutto così buono come nei giorni scorsi. Il nutrimento non potè essere digerito. L'evacuazione non potè effettuarsi, tuttavia i reni funzionano bene. Il polso non è soddisfacente, ma è migliorato da due ore. Il presidente riposa tranquillamente. La temperatura è di poco inferiore a 38°. Polso 128 ».

ZAGABRIA, 13. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un comunicato, il quale avverte l'Opposizione croata di non esagerare la questione di S. Girolamo.

Il comunicato soggiunge: « L'Opposizione col suo procedere non potrebbe che trovarsi dalla parte del torto. Essa apprese, dal discorso pronunciato dal Re Francesco Giuseppe dinanzi al Parlamento ungherese, che le relazioni dell'Austria-Ungheria sono amichevoli con tutti gli Stati vicini e coi suoi alleati, e perciò anche con l'Italia.

« Queste relazioni non possono essere alterate da un incidente di così poca importanza. L'Opposizione non deve pertanto fare alcuna cosa atta ad eccitare inutilmente l'opinione pubblica in Italia e che potrebbe dispiacere al Governo alleato ».

BUFFALO, 13. — Stamane, alle ore 3, tutti i medici curanti del presidente Mac-Kinley, tennero un consulto al capezzale dell'infermo ed autorizzarono la pubblicazione della notizia che lo stato del presidente è critico.

BUFFALO, 13. — Alle ore 4 di stamane, i dottori Mann e Mynter, lasciando la casa Mac-Kinley, dissero che lo stato del presidente era migliore di mezz'ora prima e che vi era ancora speranza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 12 settembre 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	752,6
Umidità relativa a mezzodì	
Vento a mezzodì	S.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 27°,2. Minimo 20°,9
Pioggia in 24 ore	53 mm.

Li 12 settembre 1901.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Svezia, minima di 752 sul Golfo Ligure.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque fino ad 8 mm. in Piemonte e Liguria; temperatura diminuita al Nord e Centro, irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali nell'Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso o piovoso ovunque fuorchè nel versante Tirrenico e nel Centro della Sicilia; venti moderati a forti meridionali; Tirreno agitato.

Barometro: massimo a 760 al Sud della penisola Salentina, minimo a 752 sul Golfo Ligure.

Probabilità: venti moderati a forti prevalentemente meridionali; cielo nuvoloso o piovoso ovunque fuorchè all'estremo Sud, e Sicilia; Tirreno molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 12 settembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	26 0	19 4
Genova	coperto	legg. mosso	22 6	19 6
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	29 3	18 3
Cuneo	coperto	—	21 1	15 1
Torino	nebbioso	—	20 3	17 0
Alessandria	coperto	—	23 3	19 6
Novara	piovoso	—	23 2	15 0
Domodossola	piovoso	—	22 4	15 0
Pavia	coperto	—	23 6	17 0
Milano	coperto	—	24 6	15 9
Sondrio	piovoso	—	22 2	15 7
Bergamo	coperto	—	21 3	13 5
Brescia	coperto	—	24 0	17 9
Cremona	coperto	—	24 4	17 4
Mantova	coperto	—	24 0	18 0
Verona	coperto	—	23 8	17 9
Belluno	piovoso	—	20 8	15 6
Udine	coperto	—	21 1	14 5
Treviso	coperto	—	23 1	18 1
Venezia	coperto	legg. mosso	22 3	20 4
Padova	coperto	—	22 7	17 6
Rovigo	3/4 coperto	—	26 0	16 8
Piacenza	coperto	—	23 2	16 9
Parma	coperto	—	22 4	16 9
Reggio Emilia	coperto	—	23 0	18 5
Modena	coperto	—	23 7	15 1
Ferrara	coperto	—	23 3	16 5
Bologna	1/2 coperto	—	24 2	17 6
Ravenna	coperto	—	28 2	16 3
Forlì	coperto	—	25 8	19 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	27 5	18 5
Ancona	coperto	legg. mosso	28 5	19 0
Urbino	coperto	—	25 4	15 6
Macerata	coperto	—	27 5	17 1
Ascoli Piceno	coperto	—	28 0	19 0
Perugia	nebbioso	—	26 2	16 8
Camerino	coperto	—	25 2	14 3
Lucca	nebbioso	—	27 3	16 8
Pisa	coperto	—	27 0	17 2
Livorno	coperto	mosso	28 0	18 4
Firenze	coperto	—	27 7	17 4
Arezzo	coperto	—	27 4	16 6
Siena	coperto	—	25 8	18 4
Grosseto	coperto	—	28 1	21 1
Roma	coperto	—	28 9	20 9
Teramo	coperto	—	27 9	18 4
Chieti	piovoso	—	27 0	17 8
Aquila	coperto	—	26 1	16 9
Agnone	coperto	—	24 3	16 7
Foggia	3/4 coperto	—	32 1	19 2
Bari	3/4 coperto	calmo	27 7	20 8
Lecce	3/4 coperto	—	31 0	22 3
Caserta	1/4 coperto	—	29 9	18 3
Napoli	sereno	calmo	27 4	21 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	23 9	18 2
Potenza	1/4 coperto	—	25 7	17 9
Cosenza	sereno	—	31 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	28 0	15 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 6	24 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	32 3	23 7
Palermo	coperto	calmo	31 6	18 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	31 5	24 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	18 8
Messina	1/2 coperto	mosso	30 0	24 1
Catania	coperto	calmo	30 9	21 6
Siracusa	1/2 coperto	calmo	30 0	21 2
Cagliari	coperto	calmo	30 0	21 4
Sassari	piovoso	—	30 7	19 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*